Concessionaria Umbria
biselli ...dal 1961
JAGUAR
LAND ROVER

CORRIERE DELL'UMBRIA
Redazione: Via Petroni, 15
Tel. 0744 6641
Fax 0744 462623
corrterni@gruppocorriere.it

DISCOVERY SPORT

a partire da
€37.300

Operazione Spada

Contestata a Di Girolamo l'associazione a delinquere finalizzata alla turbata libertà degli incanti

Ecco le accuse al sindaco

di **Giuseppe Magroni**

TERNI - Il sindaco ieri non ha parlato. Nessun accenno al coinvolgimento nell'indagine da parte di Di Girolamo durante la lunga giornata dedicata al dibattito in consiglio comunale sul piano di riequilibrio finanziario / predissesto. Ormai è ufficiale, il sindaco è tra gli indagati, con lui saliti a diciassette, nell'indagine della procura su presunti favori rispetto ad alcuni appalti dei servizi pubblici. Il nome di Di Girolamo compare nella richiesta di proroga dei termini delle indagini preliminari avanzata dal pm Raffaele Iannella e per il momento relativa solo al filone degli appalti per il verde pubblico. Ma non è escluso che analoga richiesta venga formulata nei prossimi giorni per gli altri filoni dell'inchiesta. "Al momento - dice l'avvocato Attilio Biancifiori, difensore di Di Girolamo - al sindaco non è stato notificato nessun avviso di garanzia. Nel momento in cui gli dovesse essere recapitato, sarà cura del sindaco fare una dichiarazione pubblica al riguardo".
Ma che il sindaco sia tra i diciassette indagati ormai è certo. Le ipotesi di reato a carico del primo cittadino sono relative all'associazione per delinquere finalizzata alla turbata libertà degli incanti e del procedimento di scelta del contraente. Sette le persone destinatarie della richiesta di proroga delle indagini preliminari, fra cui tre esponenti di cooperative sociali ternane.
L'avviso di richiesta di proroga semestrale delle indagini relativa al filone del verde pubblico è arrivato anche a Federico Nannurelli e Renato Pierdonati, rispettivamente funzionario e dirigente di palazzo Spada. "Utilizzeremo questi mesi - ha commentato l'avvocato Francesco Donzelli, difensore dei due impiegati comunali - per portare avanti le indagini difensive da cui già ora sta emergendo l'assoluta estraneità dei miei assistiti rispetto alle accuse formulate. Entrambi - dice il legale - hanno rispettato alla lettera i regolamenti e tutte le norme vigenti nell'espletamento degli appalti. E non c'è neppure un'intercettazione che possa supportare il quadro accusatorio a loro carico".
Nell'avviso di richiesta di proroga delle indagini non figurerebbero cinque persone precedentemente inserite nei decreti di perquisizione eseguiti il 17 novembre, il giorno del blitz a palazzo Spada. Non si sa se le loro posizioni sono destinate ad essere archiviate o semplicemente se il pm ha già acquisito sul loro conto materiale probatorio a sufficienza.

Diocesi

Centro per la famiglia Domani l'apertura

TERNI
Domani alle ore 17 sarà inaugurato il nuovo centro per la famiglia "Amoris Laetitia" che ha sede in piazza Duomo, 9 a Terni. Il Centro per la famiglia è stato promosso dalla Diocesi di Terni-Narni-Amelia in collaborazione con la Commissione diocesana per la pastorale familiare, promozione e difesa della vita. E' un centro di consulenza e formazione che accompagna famiglie, coppie e singoli per valorizzare e far emergere le risorse di ognuno. Promuove i valori umani e cristiani della famiglia, accoglie e riconosce la persona nella sua globalità.

Di Girolamo indagato Anche se non gli è stato ancora notificato un formale avviso di garanzia

La maggioranza vota compatta dopo un dibattito fiume. Opposizione molto critica: "Sono stati scaricati sui cittadini trent'anni di debiti"

Disco verde del consiglio comunale al piano di predissesto

di **Massimo Colonna**

TERNI - Passa al voto del consiglio comunale il piano di riequilibrio finanziario che nei prossimi giorni verrà spedito sui tavoli dei tecnici del ministero e della corte dei conti per le ultime due verifiche tecniche. Concluso dunque l'iter all'interno di Palazzo Spada: il documento è stato approvato ieri intorno alle 19, quando in molti si aspettavano invece una seduta spalmata su più giorni, con 18 voti a favore, tutti della maggioranza, contro gli 11 dell' opposizione. Passano anche un emendamento tecnico proposto dalla giunta, che consentirà l'aggiornamento del piano anche se non a livello sostanziale, e un atto proposto da Cavicchioli del Pd che indica alla giunta le priorità.
E' stato bocciato invece l'atto proposto da Melasecche della lista I Love Terni, così come respinti anche tutti gli emendamenti dell'opposizione, ossia quello di Cecconi di Fratelli d'Italia sulla questione della cessione di quote delle farmacie e i sei del M5S. "Voglio ringraziare - ha spiegato il sindaco Leopoldo Di Girolamo - tutti i consiglieri comunali che partecipano ai lavori del consiglio. Li ringrazio per il loro senso di responsabilità anche in un clima non facile. Ritirarsi ora sarebbe non solo un tradimento del mandato elettorale ma un danno alla comunità ternana". Critiche sul piano le opposizioni. Franco Todini (Il Cammello) ha fatto notare come l'amministrazione abbia "già scaricato trent'anni di debiti sui cittadini e non può ora vantarsi di non aumentare i tributi. Non stiamo parlando di un piano di riequilibrio perché gran parte di esso riguarda i debiti fuori bilancio che però mancano di alcune caratteristiche essenziali: non si tratta di spese fatte per emergenze, ma di una pratica politica amministrativa di alterazione permanente di tutti i bilanci". Cecconi (FdI) ha messo in evidenza "l'illegittimità della delibera di giunta sul piano per via delle modalità di cessione delle quote delle farmacie comunali, contrarie a quanto disposto dallo statuto attuale". Per Melasecche "tutti avevano sollecitato l'assessore al Bilancio con atti d'indirizzo, non solo l'opposizione, ma perfino i gruppi di maggioranza. La verità è evidente, basta leggere quel che dicevano i revisori dei conti". Pococacio (M5S) ha iniziato il suo intervento su una mail trasmessa da parte dell'assessore Piacenti sulla cessione di quote di Farmacia Terni, chiedendo "a che titolo un professionista esterno prepari gli atti di gara e le perizie senza una determina d'incarico e si rivolga direttamente all'assessore". Critici anche Trenta e Pasculli (M5S): "Il raffronto tra il programma di governo e la situazione attuale basta da solo a far capire il fallimento totale". Crescimbeni (Gm) parla di "una discussione dai toni surreali: un'amministrazione che si vanta dell'operazione predissesto come se fosse un obiettivo raggiunto". "Sarebbe un peccato - ha spiegato Cavicchioli - buttare il bambino con l'acqua sporca perché io penso ci siano le condizioni per reagire, per dare una prospettiva alla città per guardare il futuro, ma prima di tutto dobbiamo mettere a posto le cose a casa nostra".

L'assessore al Bilancio Piacenti d'Ubaldi difende le sue scelte "dolorose ma ncessarie"

"Evitati commissario e nuove tasse"

TERNI
"Il piano pluriennale di riequilibrio finanziario è la migliore soluzione possibile a una situazione difficile, è un atto di responsabilità in quanto non consegna il bilancio al commissariamento e all'aumento delle tasse". Così l'assessore comunale al Bilancio Vittorio Piacenti D'Ubaldi nella relazione di presentazione del piano per il predissesto. "Questa amministrazione - ha spiegato - si è fatta carico di un percorso difficile, coraggioso ma che non va a mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Nel dibattito in consiglio comunale abbiamo sentito tante critiche da parte delle opposizioni, ma nessuna, dico nessuna proposta alternativa". Il riferimento è al M5S, già criticato su questo fronte nei giorni scorsi proprio dal responsabile della giunta. "Il lavoro fatto in questi mesi - ha proseguito D'Ubaldi - è stato fatto con grande scrupolo e attenzione, facendo emergere tutte le criticità possibili che hanno radici lontane, e di fronte a questa situazione ci siamo rimboccati le maniche affrontando lo stato delle cose e soprattutto trovando delle soluzioni, mettendo in campo una manovra che va a risanare il quadro economico del Comune. Una manovra che segue una procedura prevista dalla legge, utilizzata da tanti altri Comuni. Abbiamo bloccato i principali rubinetti di spesa che, occorre dirlo, fanno parte di un retaggio del passato e che hanno interessato tutte le amministrazioni, compresa quelle guidate dal sindaco Ciaurro".

M.C.